

Rachel Carson (1907-1964)

Nasce il 27 maggio 1907 a Springdale, in Pennsylvania, e cresce in una fattoria. La precorsa curiosità per la natura la porterà a laurearsi in biologia marina (1928) e a conseguire un master in zoologia marina (1932) presso la Johns Hopkins University, dove insegnerà; entrerà anche nel Dipartimento per la Pesca e la Fauna Selvatica (*Fish & Wildlife*) degli Stati Uniti.

Nel 1937 un suo articolo, *Undersea*, verrà pubblicato a puntate sull'"Atlantic Monthly", e su richiesta dell'editore Simon & Schuster ampliato fino a diventare un libro, *Under the Sea-Wind*(1941), di scarso successo commerciale perché pubblicato poco tempo dopo l'ingresso degli USA in guerra. Il suo secondo libro, *The Sea Around Us*, 1951, figurerà invece nella lista dei bestseller del "New York Times" per 86 settimane, sarà tradotto in trenta lingue e otterrà il National Book Award; l'omonimo film documentario sarà premiato agli Oscar come miglior documentario (1953).



Sul finire degli anni '50, Rachel Carson inizia a lavorare a *Silent Spring*; pubblicato inizialmente a puntate sul "New Yorker" e in volume nel 1962, diventerà ben presto un bestseller su scala mondiale, attirando le ire dell'industria chimica e suscitando un acceso dibattito sul DDT, poi messo al bando negli USA (1972). Mentre stava lavorando a *Primavera silenziosa* iniziano per la studiosa alcuni gravi problemi di salute: deve subire una mastectomia radicale ed è sottoposta a un trattamento di radioterapia; nel 1964, in gennaio è colpita da un virus che aggredisce il suo apparato respiratorio; il 14 aprile muore per infarto miocardico.

Per il suo lavoro, nel 1980 viene premiata con la Medaglia Presidenziale della Libertà, la più alta onorificenza civile negli USA.

Primavera silenziosa (1962)

Nel 1958 Rachel Carson ricevette una lettera dall'amica Olga Owens Huckins di Duxbury (Massachusetts), il cui piccolo santuario naturale era stato devastato dall'irrorazione aerea di DDT, che aveva praticamente spazzato via tutti gli uccelli e la vita utile degli insetti. Questo la spinse a occuparsi dell'uso dei nuovi farmaci sintetizzati e a preparare il materiale per quella che sarebbe diventata la sua opera più famosa; proprio queste ricerche la spinsero ad affermare che "più cose imparo sull'uso dei pesticidi, più mi preoccupa".

Quest'opera si concentra sull'ambiente, esplorando soprattutto le connessioni ambientali: nonostante un biocida sia destinato all'eliminazione di un organismo specifico, i suoi effetti "viaggiano" lungo la catena alimentare e ciò che doveva avvelenare un insetto finisce per avvelenare altri animali e gli stessi uomini. insetto finisce per avvelenare altri animali e gli stessi uomini.

Rachel Carson utilizzò il progetto di questo libro per evidenziare la relazione tra la mortalità nell'ambiente naturale e l'uso eccessivo di insetticidi. Dichiarò: *"Stiamo sottoponendo*



intere popolazioni all'esposizione a sostanze chimiche che sono state dichiarate estremamente velenose e in molti casi con effetti cumulativi. Queste esposizioni cominciano alla nascita, se non addirittura prima, e - a meno che le cose non cambino - continueranno per tutta la vita delle persone."

Ancora prima della pubblicazione del libro, fu oggetto di una fortissima opposizione. Molti la accusarono di essere una "isterica", non in grado di scrivere un libro di tale portata. Uno scienziato di un'azienda manifatturiera chimica disse che, seguendo i suoi consigli, si sarebbe tornati al tenore di vita del Medioevo, assaliti da insetti e malattie. Altri attaccarono le sue qualificazioni, in quanto specializzata in zoologia e biologia marina, non in biochimica. Altri ancora la accusarono di essere comunista, altri di non essere professionale. Molti critici affermavano che lei

stesse chiedendo l'eliminazione di tutti i farmaci, anche se Rachel Carson aveva affermato chiaramente che ciò che chiedeva era solo un loro uso responsabile e controllato.

Dato alle stampe dopo quattro anni di lavoro, il libro fu pubblicato nel 1962 e l'uso di questi farmaci divenne una questione pubblica. Rachel Carson non visse però abbastanza a lungo per vedere la messa al bando del DDT negli Stati Uniti.

Nella prefazione a un'edizione di "Primavera Silenziosa", Al Gore, vicepresidente degli Stati Uniti dal 1993 al 2001, scrive che: *"L'influenza di Rachel Carson va ben oltre i confini degli argomenti specifici di Primavera silenziosa. Ci ha riportati a un'idea fondamentale, incredibilmente dimenticata dalla civiltà moderna: l'interconnessione profonda che esiste tra gli esseri umani e l'ambiente naturale. Questo libro è stato un fascio di luce che per la prima volta ha illuminato ciò che a buon diritto si può dire il più importante problema della nostra era."*